



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Eventi mese di Marzo
2. Bachecca ENPAF
3. Convegno CapriPharma 2019, 5-7 Aprile

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Mal di denti per un bimbo su due, genitori distratti su igiene pre-nanna
- 5.



Prevenzione e Salute

6. Soccorso nell'emergenza: gli errori più comuni da evitare assolutamente
7. mozzarella di bufala non va in frigo: peggiora ed è anche meno sana

ZENTIVA
UNA RISPOSTA
A DIVERSI
BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratici e convenienti.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

Proverbio di oggi.....

'O pietto forte vence 'a mala sciorta

CIBI FERMENTATI, QUALI SONO E A COSA SERVONO

I cibi fermentati si stanno diffondendo negli ultimi anni perché sono benefici per la salute del nostro organismo. Lo depurano, regolarizzano la flora batterica e rinforzano il sistema immunitario.



Scopriamo quelli che dobbiamo assolutamente conoscere.

La **fermentazione** ha origini antichissime ed è considerata un **metodo efficace** per **conservare** al meglio gli alimenti. I cibi fermentati sono in grado di apportare preziosi e notevoli **benefici** al nostro organismo. Essi lo depurano prevenendo molte **malattie gastrointestinali**.

I cibi fermentati contengono un numero di **“batteri buoni”** che transitando nel nostro organismo contribuiscono a regolarizzarlo efficacemente.

Per “cibi fermentati” si intendono quegli alimenti che sottoposti a un lavoro di microrganismi a opera di batteri, lieviti e muffe in essi contenuti, si generano **vitamine, enzimi, probiotici** e **omega 3** preziosi.

Ecco i **principali cibi fermentati** di cui non dobbiamo fare a meno:

❖ **Yogurt:** è il cibo fermentato per eccellenza. Nasce dalla combinazione di due microrganismi, due batteri buoni come il *Lactobacillus bulgaricus* e lo *Streptococcus thermophilus*. È una fonte preziosa di fermenti lattici che aiutano l'apparato digerente e rafforzano il sistema immunitario.

❖ **Kefir:** bevanda originaria del Caucaso. Si produce applicando al latte (di mucca o di capra) o all'acqua un concentrato di kefiran, batteri e lieviti. È in grado di riequilibrare la flora batterica e contrastare il colesterolo cattivo nel sangue;

❖ **Crauti:** Contengono ac. lattico e vitamina B, proteggono la mucosa gastrica;

❖ **Miso:** condimento di origine giapponese a base di soia utilizzato in molte zuppe di verdure e alghe. Ricco di lattobacilli benefici;

❖ **Olive fermentate;** la fermentazione è applicabile anche alle olive, mediante l'aggiunta di preziosi lattobacilli utili al nostro intestino;

❖ **Tè kombucha:** tè ricavato dalla fermentazione di specifici lieviti. Particolarmente indicato per chi soffre di calcoli renali. (*Salute, Il Giornale*)

SCIENZA E SALUTE**MAL DI DENTI PER UN BIMBO SU DUE,
GENITORI DISTRATTI SU IGIENE PRE-NANNA**

Sono ancora troppi i bambini italiani che soffrono di mal di denti, complice forse la disattenzione all'igiene orale e alla salute della bocca.

Secondo i risultati della ricerca globale, nell'ultimo anno in Italia

- ❖ il **53%** dei bambini ha sofferto di disturbi del cavo orale;
- ❖ il **31%** dei giovani intervistati dichiara di aver sofferto un fastidio di natura moderata o grave.



Ma la routine di igiene orale quotidiana risulta spesso un 'pesò, così

per il 9% dei genitori dare la possibilità di saltare la pulizia dei denti prima di andare a dormire equivale a un 'premiò o una ricompensa per il figlio.

Ideata per comprendere il rapporto tra le persone, l'igiene orale e la prevenzione, l'indagine - condotta su un campione di 4.000 persone (bambini, ragazzi e genitori) in 8 Paesi tra cui l'Italia - evidenzia come sia ancora in salita la strada della prevenzione e siano ancora frequenti diversi comportamenti a rischio.

Sia i genitori che i bambini affermano che **spazzolare i denti rappresenti il loro gesto quotidiano più importante** (7 bambini su 10 confermano che lavarsi i denti è una routine consolidata e 9 su 10 dichiarano di lavarsi i denti più di 2 volte al giorno), ma la realtà è un'altra:

- ❖ *risulta che alcuni genitori «ricompensino» i figli, permettendo loro di saltare la pulizia dei denti prima di andare a dormire, con conseguenze importanti per la salute orale.*

«Nella vita dei bambini e delle bambine i rituali, tra i quali a pieno titolo rientra l'igiene personale e orale, rappresentano dei momenti regolari e costanti che li accompagnano nella crescita e nella consapevolezza di far parte di una comunità che si caratterizza per comportamenti e regole.

Alcuni atteggiamenti più permissivi - potrebbero mettere a rischio l'efficacia del patto educativo in atto.

L'igiene, il benessere e la cura di bambini e bambine sono bisogni primari inderogabili e non devono essere oggetto di scambio e meno che mai motivo di premi o di sanzioni».

«Possiamo certamente ragionare in termini di rinforzo positivo - aggiunge l'esperta - utilizzando semplici formule:

- *“Hai imparato davvero bene a lavarti i denti da solo. Sono molto contenta”*
- *“Presto dovremo comprare uno spazzolino nuovo, hai già pensato quale colore ti piacerebbe?”.*

I bambini vanno accompagnati a fare da soli, lasciando che si bagnino un pò o che si spalmino del dentifricio sul pigiama pulito.

Se sapremo tollerare qualche errore di percorso, questo permetterà ai nostri piccoli di avvicinarsi serenamente all'obiettivo, senza ansie, premi o punizioni».

Approfondendo i risultati della ricerca, si scopre poi che i bambini a cui è consentito andare a letto senza lavarsi i denti sono quelli che soffrono di più per la cattiva igiene orale;

- ❖ *solo il 36% dei bambini viene accompagnato dai genitori dal dentista per un check-up di routine;*
- ❖ *il 64% dei bimbi viene portato dal dentista solo dopo che i problemi si sono già presentati.*

SONO I GENITORI, DUNQUE, LA CHIAVE DELLA PREVENZIONE.

(Salute, Il Mattino)

PREVENZIONE E SALUTE**MOZZARELLA di BUFALA NON va in FRIGO:
PEGGIORA ed è ANCHE MENO SANA**

La mozzarella di bufala «peggiora se conservata in frigorifero» ed è anche «meno sana»

Nell'arco delle 24 ore sia a livello chimico che dal lato dell'analisi sensoriale «la scelta migliore risulta essere quella di **conservare la mozzarella a temperatura ambiente**».

È quanto ha dimostrato uno studio che ha analizzato dei campioni di mozzarella di bufala per osservare la differenza tra quelle conservate in frigorifero e quelle mantenute a temperatura ambiente.



Sono state realizzate analisi chimiche, microbiologiche e sensoriali sulle mozzarelle.

«Lo studio nasce dall'esigenza di informare tutti coloro che, per paura della proliferazione batterica, conservano la mozzarella di bufala in frigorifero a discapito della sua qualità –

La mozzarella di bufala

- **conservata in frigorifero perde profumo e consistenza,**
- nella **mozzarella di bufala conservata a temperatura ambiente**, gli acidi grassi (che inizialmente sono saturi) grazie a degli enzimi migliorano la loro natura e diventano *precursori di omega 3 e omega 6 con miglioramenti dal punto di vista nutrizionale*».

«I 4 assaggiatori che hanno eseguito l'analisi - hanno valutato i seguenti parametri:

- ❖ **(Colore)** bianco perla.
- ❖ La mozzarella di bufala a differenza di quella vaccina non deve avere nessuna sfumatura che tende al paglierino;
- ❖ **(Aspetto Visivo)** liscio ed omogeneo in superficie, sfogliato e poroso internamente;
- ❖ **(Profumo)** muschiato e lattiginoso;
- ❖ **(Sapore)** acidità lattiginosa e sapida;
- ❖ **(Consistenza e Elasticità)**: consistenza tenace alla masticazione».

«Dallo studio è emerso che la conservazione in frigo comporta una diminuzione del punteggio di tutti i parametri del prodotto presi in considerazione, coprendo addirittura il parametro profumo e facendo perdere elasticità al prodotto esaminato».

«Con il passare dei giorni, inoltre, la mozzarella conservata in un clima mite migliora chimicamente riuscendo ad aumentare il contenuto di acidi grassi mono e polinsaturi –

La temperatura di servizio gioca un ruolo fondamentale anche sotto l'aspetto del parametro sapore, perché il latte di bufala ha una percentuale di grasso superiore al latte vaccino:

le componenti grasse con il freddo tendono a cristallizzare, rilasciando in bocca una sensazione di grassezza invadente e non suadente come ci si aspetterebbe.

Ne consegue, quindi, che nell'arco delle 24 ore sia a livello chimico che dal lato dell'analisi sensoriale la scelta migliore risulta essere quella di conservare la mozzarella a temperatura ambiente».

(Salute, Il Mattino)

PREVENZIONE E SALUTE**SOCCORSO NELL'EMERGENZA:
GLI ERRORI PIÙ COMUNI DA EVITARE ASSOLUTAMENTE**

Durante un primo soccorso può capitare di farsi prendere dal panico e commettere sbagli grossolani che possono mettere a rischio la salute dell'infortunato.

Ecco quindi che cosa fare e non fare con la consulenza del dottor Michele Carlucci, primario del pronto soccorso e dell'Unità chirurgia generale e delle urgenze, IRCCS Ospedale San Raffaele - Milano

Piegare la testa all'indietro se esce sangue dal naso

Questo è uno degli **errori più tipici**, probabilmente tramandato dalle nostre nonne: piegare la testa all'indietro quando esce sangue dal naso.

Ma è una manovra inutile che espone al **rischio di inalare sangue e ostruire la via aerea con conseguente soffocamento**.

COSA FARE: piegatevi in avanti sopra un lavandino e stringete il ponte del naso: la maggior parte delle epistassi si risolverà nel giro di dieci minuti. Utile nei soggetti con pressione alta controllare la pressione arteriosa.

***Mettere ghiaccio su un'ustione***

In caso di ustione in molti pensano, sbagliando, di dover subito raffreddare la zona applicando ghiaccio. Ma questo, come l'uso dei rimedi casalinghi più svariati (olio, dentifricio, burro) è un errore. Gli indumenti vanno rimossi solo se il processo di combustione continua sugli stessi.

CHE COSA FARE: l'obiettivo è mantenere la temperatura corporea normale e il ghiaccio potrebbe rendere la pelle troppo fredda. E' **consigliato raffreddare la parte colpita con acqua corrente fresca** per alcuni minuti o, se non si ha a disposizione acqua corrente, fare impacchi di acqua fresca.

Questo aiuta a limitare i danni e, almeno parzialmente, il dolore.

Vanno subito rimossi gioielli come bracciali o anelli prima che la zona ustionata si gonfi ostacolando la medicazione. La zona ustionata va coperta con una garza sterile, senza comprimere.

Spostare persone gravemente ferite

Quando ci si trova per primi sulla scena di un brutto incidente d'auto si può cadere nella tentazione di far muovere la persona ferita per assicurarsi che stia bene. Non bisogna farlo: potrebbe avere una grave lesione al midollo spinale e qualunque movimento può provocare danni neurologici permanenti o paralisi. Gli unici casi in cui è opportuno spostare un ferito è quando scoppia un incendio o se sussistono pericoli di crolli o scoppi

CHE COSA FARE: in questi casi, se si ha a che fare con potenziali lesioni al midollo spinale, è fondamentale chiamare il 118. Medici e paramedici sono addestrati per trasportare il ferito in sicurezza.

Sputare su un taglio per ripulirlo

L'avrete sentito dire o visto in qualche film: sputare su una ferita pensando che la saliva lavi via i germi. Ma in verità è vero l'opposto perché la bocca è colonizzata da batteri potenzialmente dannosi che possono provocare un'infezione alla ferita. Altro errore è lavare la ferita in un fiume o torrente: anche in questo caso batteri e parassiti possono aumentare il rischio di infezione

CHE COSA FARE: pulire la ferita con acqua del rubinetto o acqua salina sterile. Quando si viaggia conviene portare sempre con sé il kit di pronto soccorso con la soluzione salina, in caso di lesioni improvvise. Infine è bene coprire la ferita possibilmente con garze sterili.



Dare antistaminico in caso di choc anafilattico

Un antistaminico impiega tra i 30 e i 60 minuti per fare effetto: troppo tempo in caso di grave reazione allergica. Un ritardo sulla terapia dopo uno choc anafilattico può avere conseguenze mortali.



CHE COSA FARE: in caso di respiro sibilante, mancanza di respiro, gonfiore alle labbra o intorno agli occhi non bisogna perdere tempo e va **utilizzato l'autoiniettore con adrenalina** che può salvare la vita. Questo vale soprattutto per chi sa di essere un soggetto a rischio di gravi allergia che, su indicazione del proprio allergologo, dovrebbe avere con sé il kit contenente due autoiniettori di adreanalina, cortisone e antistaminici. In ogni caso è fondamentale chiamare i soccorsi (118).



Conservare la zecca da mostrare al medico

Contrariamente a quanto si possa credere, non è consigliato conservare la zecca che ha punto da mostrare al medico del pronto soccorso. Molte persone pensano che tutte le zecche portino la malattia di Lyme e che tutti i morsi di zecca richiedano antibiotici

CHE COSA FARE: nel caso che la zecca si sia attaccata al corpo va rimossa con una pinzetta, tirando verso l'alto. Consultare il medico per valutare se sia necessaria la profilassi antibiotica

Fare impacchi caldi su una distorsione o frattura

Mettere qualcosa di caldo su una distorsione o una frattura è un errore perché il calore aumenta il flusso sanguigno, che può peggiorare il gonfiore

CHE COSA FARE: è sempre meglio, in questi casi, applicare il ghiaccio



Cercare di rimuovere corpi estranei dall'occhio

Strofinare gli occhi irritati nel tentativo di far uscire corpuscoli che sono penetrati all'interno può peggiorare la situazione e creare danni permanenti. L'unica eccezione ammessa è quando negli occhi entra una sostanza chimica: in tal caso è bene sciacquare per 15 minuti

CHE COSA FARE: l'occhio va protetto in modo che niente altro possa entrare. Va chiesta subito assistenza

Rimuovere la garza da una ferita sanguinante

Se la garza posta su una ferita si impregna di sangue, può sembrare una buona idea rimuoverla e cambiarla con una nuova, ma in questo modo vengono eliminati anche i fattori di coagulazione che stanno aiutando a fermare il sanguinamento e così la ferita rischia di ricominciare a sanguinare.



CHE COSA FARE: meglio aggiungere una nuova garza sulla parte superiore e se la l'emorragia non si arresta è bene fare pressione sulla ferita fino a quando si blocca la fuoriuscita di sangue



Non richiedere assistenza dopo un incidente

Dopo un incidente l'adrenalina che entra in circolo per lo spavento e la tensione può mascherare il dolore. Possono passare anche ore prima di sentirsi a pezzi: il classico colpo di frusta ma anche qualcosa di più grave

CHE COSA FARE: se la macchina ha subito danni abbastanza seri è meglio andare al pronto soccorso anche se ci si sente bene. Il consiglio vale ancora di più per gli incidenti in moto

Usare il laccio emostatico

Quando una ferita sanguina copiosamente un errore comune è utilizzare il laccio emostatico per rallentare il dissanguamento in caso di ferite molto profonde o che coinvolgano le arterie. Non è un errore per la verità utilizzare il laccio emostatico, ma è necessario sapere quanto stringerlo e ogni quanto tempo slacciarlo, o si rischia di mandare l'arto in ischemia con conseguenti danni permanenti

CHE COSA FARE: premere forte sulla ferita con un pezzo di stoffa, una maglietta o qualunque cosa si abbia a disposizione. (Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI MARZO

Di seguito l'elenco e le date del progetto "Un Visita per Tutti "

Progetto "Una Visita per Tutti"

<p>Mese di MARZO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza Venosa</p>	
<p>Lunedì 25 Marzo (dalle 10.00 alle 18.00)</p>	<p>NAPOLI; Via F. Diacono, 77</p>
<p>Martedì 26 Marzo - (dalle 10.00 alle 18.30)</p>	<p>CASAVATORE (NA); Corso Europa, n. 53</p>

ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2019

E' in riscossione la quota sociale 2019 di EURO 150,00 di cui Euro 108,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.

AVVISO



GLI ISCRITTI CHE
NON HANNO ANCORA RICEVUTO
L'AVVISO DI PAGAMENTO,
POSSONO SCARICARLO
dal sito dell'Ordine
INSERENDO il PROPRIO CODICE FISCALE

al seguente link:

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/1381-quota-sociale-2018>

ORDINE:

CONVEGNO CAPRI PHARMA 2019, Capri 5-7 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "CAPRI PHARMA 2019 – Seconda Edizione" che si terrà a Capri dal 5 al 7 Aprile 2019 presso la sede **Hotel Quisisana**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

FLASH FORWARD PHARMACY

Il Futuro Remoto della Farmacia

- ❖ *Scenario del mondo della farmacia*
- ❖ *Scenario Clinico con interventi di Colleghi operanti nel pubblico*
- ❖ *Aspetti Previdenziali e Assistenziali*
- ❖ *Presa in carico del paziente cronico - Servizi*
- ❖ *Web e Vendita online*
- ❖ *Network di farmacie*

COME PARTECIPARE

**Contattare la segreteria organizzativa
Capri MED**

- ❖ **Tel.: 081 – 8375841**
- ❖ **Mail: info@caprimed.com**



CON IL PATROCINIO DI





RAZIONALE

CAPRI PHARMA 2019 rappresenta un appuntamento per fotografare l'evoluzione del ruolo della Professione del Farmacista pubblico e privato, che è chiamato ad affrontare in questo nuovo e dinamico scenario di grandi mutamenti, nuove sfide professionali e si propone come stimolo verso un cambiamento che non faccia perdere di vista l'enorme contenuto etico e professionale che da sempre ha contraddistinto il lavoro del farmacista.

Il Convegno rappresenta l'occasione per costruire un percorso vero di cambiamento e di crescita, che deriva dal confronto tra tutti gli attori del mondo della Farmacia Italiana ed Europea. Il meeting sarà anche il luogo dove contribuire a definire gli aspetti scientifici, politici ed istituzionali emergenti, attraverso il contributo delle relazioni che saranno tenute dagli opinion leaders delle diverse declinazioni nelle quali si articola la professione del Farmacista.

Il focus sarà sulle future evoluzioni della farmacia e del mondo farmaceutico. Saranno prese in considerazione tutte le aree di questa nobile professione, sia in ambito privato che in ambito pubblico.

Inoltre saranno illustrate alcune delle best practice, sia in mondi affini come quello clinico, sia in mondi, da molti considerati distanti, come editoria ed elettronica, ma che la recente evoluzione digitale rende più simili e contigui di quanto il pensiero comune porti a considerare. Saranno presenti testimonial ed oratori da tutto il mondo, in quanto oramai i trend sono sempre più globali, con una attenzione particolare al confronto ed alla formazione.

PROGRAMMA PRELIMINARE

Venerdì 5 Aprile

RELAZIONE NON ECM

Ore 14.45 **Apertura dei lavori** - Prof. Vincenzo Santagada

Ore 15.00 **Saluti delle Autorità**

Ore 15.30 RELAZIONE NON ECM

L'assistenza domiciliare integrata. Futuro e Good Practice

Coordinamento lavori: Dott. Mariano Fusco, Dirigente ASL Na2 Nord

Interventi: Dott. Ugo Trama, Dirigente Settore Farmaceutico Regione Campania

Dott. Antonio Postiglione

Dott. Cyrille Ferrachat, AD Airliquide

Dott. Gabriele Ceratti, Bbraun

Dott. Antonio Maddalena, ASL Na1

Ore 16.30 **La previdenza dei professionisti: quale futuro?**

Coordinamento lavori: Dott. Emilio Croce, Prof. Vincenzo Santagada

Interventi: On. Claudio Durigon, Sottosegretario di Stato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Marco Lazzaro, Direttore Generale ENPAF

Dott. Gianfranco Tortorano

Sabato 6 Aprile

Ore 9.30 RELAZIONE NON ECM

Digitale ed innovazione rischi ed opportunità per la farmacia

Coordinamento lavori: Dott. Raffaele Marzano

Interventi: Dott. Marco Grespigna, AD Zentiva

Dott. Roberto Ascione, CEO Healthware International

Dott. Giulio Xhaet, Digital Strategist Newton

Ore 10.30 **La presa in carico del paziente cronico**

Coordinamento lavori: Prof.ssa Erika Mallarini

Interventi: Dott. Luca Foresti, Ad Gruppo S. Agostino

Dott. Gaetano Piccinocchi, Presidente SIMMG

Dott. Barbara Mangiacavalli, Presidente italiano Infermieri

Dott. Nicola Stabile

Dott. Riccardo Bonazzi, Vivisol



Capri, 5-7 aprile 2019

Ore 11.30 **Realtà e scenari futuri nel ruolo di farmacista nelle aziende sanitarie**

Coordinamento lavori: Dott.ssa Simona Serao Creazzola, Presidente SIFO
Dott.ssa Ignazia Poidomani, Presidente Fondazione SIFO

Interventi: Dott.ssa Marcella Marletta, Dirigente Ministero della Salute
Dott.ssa Elisabetta Stella, Ministero della Salute
Dott. Adriano Vercellone, Segretario SIFO Regione Campania
Dott. Raffaele Sorrentino, SINAFO

Ore 12.45 **La rete delle farmacie: una necessità ed una opportunità**

Coordinamento lavori: Dott. Antonello Mirone

Interventi: Dott. Marco Cossolo
Dott. Alfredo Procaccini, Sistema Farmacie Italia
Dott. Pierluigi Petrone

Ore 13.30 LUNCH

Ore 15.00 **RELAZIONE NON ECM**
Come evolverà la Farmacia? Scenari futuri

Coordinamento lavori: On. Andrea Mandelli, Dott. Marco Cossolo
Interventi: Prof.ssa Maria Grazia Cardinali, Università di Parma
Dott. Maurizio Guidi, Eli Lilly
On. Michela Rostan, Vice presidente Commissione Sanità Camera dei Deputati
Dott. Antonio Gaudio, Segretario Generale Cittadinanzattiva

Ore 16.00 **La legge 124/17: quali rischi dall'ingresso dei capitali**

Coordinamento dei lavori: Dott. Achille Coppola, Segretario CNDCEC
Interventi: Dott. Raffaele Cantone, Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione
Dott. Franco Falorni, Laboratorio Farmacia
Dott. Marco Cossolo
Dott. Michele Di Iorio
Dott. Maurizio Manna, Presidente Credifarma

17.00-17.30 Discussione

Domenica 7 Aprile

Ore 10.00 **Gli integratori alimentari e le principali aree di salute**

Coordinamento dei lavori: Prof. Gerardo Nardone, Università Federico II Napoli

Interventi: Prof. Renato Bernardini, Consiglio Superiore di Sanità
Prof. Antonio Calignano, Università Federico II Napoli
Dott. Alessandro Rossi, Ft Technology
Dott. Cosimo Violante

Ore 11.30 **Conclusioni**
Prof. Vincenzo Santagada

IL COMITATO ORGANIZZATORE

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Dott. Silvio Colesanti, Vice Presidente
Dott. Davide Carraturo, Segretario
Dott.ssa Bianca Rosa Balestrieri, Tesoriere
Dott. Giovanni Ascione
Dott. Raffaele Cantone
Dott.ssa Anna Maria Di Maggio
Dott. Mariano Fusco
Dott.ssa Bianca Iengo
Dott. Riccardo Maria Iorio
Dott.ssa Elisa Magli
Dott. Tommaso Maggiore
Dott. Raffaele Marzano
Dott. Eduardo Nava
Dott. Gennaro Maria Nocera
Dott. Riccardo Petrone
Dott. Giovanni Pisano
Dott.ssa Maria Luisa Stabile
Dott. Ugo Trama

IL COMITATO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine Farmacisti Napoli

COORDINATORE SCIENTIFICO
Dott. Raffaele Marzano
Ordine Farmacisti Napoli

MEMBRI

Prof. Giuseppe Caliendo
Università Federico II Napoli
Prof. Giuseppe Cirino
Università Federico II Napoli
Dott. Marco Cossolo
Presidente Federfarma
Dott.ssa Simona Serao Creazzola
Presidente SIFO
Dott. Emilio Croce
Presidente Ordine Farmacisti Roma
Dott. Michele Di Iorio
Presidente Federfarma Napoli
Prof. Francesco Frecentese
Università Federico II Napoli
Dott. Mariano Fusco
Ordine Farmacisti Napoli
On. Andrea Mandelli
Presidente FOFI
Dott. Antonello Mirone
Presidente Federfarma Servizi
Dott.ssa Silvia Pagliacci
Presidente SUNIFAR
Dott. Pierluigi Petrone
Presidente Assoram
Prof. Giovanni Puglisi
Università di Catania
Dott. Nicola Stabile
Presidente Federfarma Campania